



# Comunicato stampa

**Firmato il rinnovo del CCNL per 180.000 dipendenti delle imprese del Benessere.**

***5mila imprese e oltre 12mila dipendenti (87% donne) interessati in Veneto***

**Mestre 11 settembre 2014** – Confartigianato Benessere assieme alle altre organizzazioni sindacali dell'artigianato ed i Sindacati di categoria di Cgil, Cisl e Uil hanno siglato l'accordo per il rinnovo del contratto collettivo nazionale di lavoro dei circa 180.000 dipendenti delle oltre 100.000 imprese artigiane di acconciatura, estetica, tricologia non curativa, tatuaggio, piercing e centri benessere.

In regione Veneto, le imprese artigiane del comparto con dipendenti sono 5mila e creano lavoro per 12mila lavoratori dipendenti per l'87% donne.

L'accordo, che decorre dal 1° gennaio 2013, avrà validità – per effetto del prolungamento di sei mesi del periodo di vigenza - fino al 30 giugno 2016 e prevede un aumento medio mensile a regime (riferito al 3° livello) di 60 euro.

Gli incrementi salariali saranno corrisposti in tre tranches a decorrere dal 1° ottobre 2014, 1° ottobre 2015 e 1° giugno 2016.

Verrà inoltre erogata una somma una tantum di 120 euro corrisposta in due tranches da 60 euro, con le retribuzioni dei mesi di febbraio 2015 e novembre 2015.

La sottoscrizione dell'accordo fornisce concreta attuazione all'apprendistato professionalizzante al fine di rendere immediatamente applicabile tale istituto in tutte le regioni e province italiane, sia in quelle che hanno legiferato in merito sia nelle altre prive di specifica regolamentazione.

Particolare soddisfazione esprime - a tale proposito - **il Presidente di Confartigianato Benessere, il padovano Lino Fabbian** che sottolinea come gli elementi di flessibilità introdotti vadano nella direzione di incentivazione delle assunzioni e di valorizzazione dell'apprendistato, anche nell'ottica di ripresa del settore sul piano occupazionale. "Per le nostre imprese – sottolinea il Presidente – è particolarmente importante quanto definito rispetto alla flessibilità di utilizzo del part-time nel periodo estivo e nei fine settimana, che rende meno onerosa e maggiormente aderente alle esigenze del settore l'applicazione di tale istituto.

"Altro importante passo avanti" aggiunge **Fabbian** "è inoltre rappresentato dall'innalzamento del limite quantitativo di assunzione di lavoratori a termine da parte delle imprese artigiane, rispetto a quanto previsto dal recente DL 34/2014".